**Dinner Londra febbraio 2025**

**Cari amici,**

è sempre una grande emozione ritrovarsi qui, in questa serata che ormai è diventata un appuntamento imprescindibile per la nostra comunità. Ogni anno sento che la distanza si accorcia.

Sono onorato di essere stato rieletto in Consiglio Regionale, un incarico che vivo con la responsabilità di rappresentare anche voi e il dovere di lavorare perché questo legame si rinnovi, non solo nel nome della nostalgia, ma con la voglia di costruire insieme nuove opportunità.

Proprio su questo vorrei soffermarmi: il rapporto tra Londra e l’Appennino parmense non è solo un filo della memoria, ma può diventare un ponte per il futuro. Voi, con il vostro spirito di iniziativa, con il vostro talento e la vostra esperienza internazionale, siete una risorsa straordinaria per il nostro territorio. E viceversa, le nostre radici, i valori di solidarietà e tenacia che abbiamo ereditato, sono un patrimonio che può ancora darci molto, ovunque noi siamo.

E allora mi chiedo: cosa significa oggi "essere comunità" a distanza? Forse significa sentirsi parte di qualcosa che va oltre il luogo fisico. Significa portare con sé uno stile, un modo di stare insieme, quel calore che rende ogni incontro una tavola apparecchiata. Significa condividere esperienze, significa anche avere la responsabilità di tendere una mano a chi arriva dopo di noi, ai nostri giovani.

L’Emilia-Romagna, e in particolare le nostre comunità, hanno bisogno di chi ha visto il mondo, di chi porta nuove idee, di voi.

Una recente ricerca del Sole 24 Ore ci dice che l’Italia ha perso in 20 anni oltre 2 milioni di lavoratori giovani, la gran parte laureati. Una perdita di capitale umano calcolata in 134 miliardi. Un problema da prendere di petto perché tra le tante difficoltà che vive il nostro paese questa mi sembra una delle più urgenti.

Così come sento impellente una riflessione sul tema dell’Europa. La voglio aprire proprio con voi a 5 anni dall’uscita del Regno Unito dalla Ue.

In un mondo sempre più segnato da crisi geopolitiche, sfide economiche e trasformazioni radicali, il nostro destino come paese dipende dalla capacità di restare fedeli ai valori che ci hanno reso una comunità: democrazia, solidarietà, stato di diritto.

Ogni Stato, solo, diventa marginale, fragile di fronte alle grandi potenze globali e ai cambiamenti che stanno ridisegnando il mondo.

L’Europa è il nostro futuro.

Con piacere vi porto anche buone notizie che arrivano dalla nostra Emilia Romagna, dove abbiamo iniziato il nuovo percorso di Legislatura. Il Presidente de Pascale ha chiesto uno scatto in avanti e tutta la macchina sta girando a pieno regime per dare risposte concrete ai bisogni dei territori, delle imprese, delle fasce più fragili della popolazione.

Sono di questi giorni i primi provvedimenti che raddoppiano le risorse per l’agricoltura di montagna, premiano i giovani che scelgono di insediarsi in zone svantaggiate, investono nella salvaguardia del territorio.

Brindiamo allora a questa energia, a questo incontro che ogni anno ci fa stare insieme, al presente da condividere e al futuro da costruire.

Grazie di cuore e buon Dinner a tutti